



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

Intellectual Output 2

Riepilogo del database interattivo "ACCESS"

Preparato da: Centro per lo Sviluppo delle Competenze di Cipro - COMCY

MAGGIO 2020



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

INDICE

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO 1: LEGISLAZIONE	3
1.1. IMMIGRATI	3
1.2. PERSONE CON DISABILITA'	6
CAPITOLO 2: SERVIZI SOCIALI	8
2.1. IMMIGRATI	8
2.2. PERSONE CON DISABILITA'	10
CAPITOLO 3: INDICAZIONI	12
3.1. IMMIGRATI	12
3.2. PERSONE CON DISABILITA'	14
CAPITOLO 4: ACCESSIBILITA'	15
4.1. PERSONE CON DISABILITA'	15
CAPITOLO 5: ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO	17
CONCLUSIONI	19
RIFERIMENTI & FONTI	20
UNIONE EUROPEA	20
GERMANIA	21
ITALIA	21
GRECIA	22
SPAGNA	22
CIPRO	22



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

INTRODUZIONE

Il database interattivo "ACCESS" è una risorsa online contenente informazioni essenziali e linee guida da utilizzare come riferimento per gli educatori degli adulti. Questo database sarà ospitato su una piattaforma insieme al corso di formazione online del progetto. La banca dati e il programma di formazione saranno collegati in modo che gli utenti, soprattutto gli educatori degli adulti, possano connettersi e visualizzare entrambi gli elementi. L'obiettivo principale di questa piattaforma online innovativa è creare uno spazio per l'e-learning permanente e per questo motivo la piattaforma sarà ad accesso aperto e conterrà diverse categorie: studi di casi, relazioni di ricerca, raccolta di buone pratiche, il corso di formazione e la banca dati ACCESS.

La banca dati "ACCESS" contiene informazioni su:

- Legislazione
- Servizi sociali
- Orientamenti sul sistema nazionale di previdenza e protezione sociale
- Informazioni sull'accessibilità
- Elenco delle organizzazioni di sostegno e di mediazione che possono fornire consulenza, supporto e sostegno pratico

Il database e questa sintesi si concentreranno principalmente su due categorie distinte: la prima su questioni che riguardano gli immigrati; la seconda su questioni che riguardano le persone con disabilità e sulla raccolta di informazioni che possano essere trasferibili.

Durante questa fase di progetto, tutte le organizzazioni partner hanno raccolto importanti informazioni e risorse per ogni categoria. Di seguito è riportata una breve sintesi di tutte le informazioni raccolte per categoria relative alla legislazione e alle politiche nazionali ed europee.



CAPITOLO 1: LEGISLAZIONE

1.1. IMMIGRATI

L'immigrazione è uno dei fenomeni internazionali più significativi di persone verso un paese di destinazione per diventare residenti permanenti o cittadini di quello stesso paese. L'immigrazione avviene per diverse ragioni, ma storicamente questo processo ha avuto grandi benefici sociali, economici e culturali per gli stati (Parry, 2020).

Il numero e l'afflusso di migranti e richiedenti asilo internazionali aumenta ogni anno, soprattutto nei paesi dell'Unione Europea (UE). Per questo motivo, la legge sull'immigrazione, che fa riferimento agli statuti, ai regolamenti e ai quadri giuridici nazionali di ogni paese europeo e non europeo, è diventata una necessità.

Dopo aver raccolto tutte le informazioni pertinenti per questa categoria, abbiamo concluso che in tutti i paesi una sezione sulla migrazione è implementata in ogni quadro normativo nazionale. Inoltre, a livello dell'UE, esiste una specifica legge antidiscriminatoria nonché direttive contro la discriminazione basata sulla razza e/o sull'origine etnica¹. A livello europeo, il commissario per i diritti umani lavora e consiglia tutti gli stati membri sul miglioramento della protezione dei diritti umani dei migranti garantendo il loro diritto all'assistenza sanitaria di base e all'istruzione, in particolare per i bambini migranti.

Lo status giuridico degli immigrati/stranieri in ogni paese partner è regolato in conformità con le norme, le leggi e i trattati internazionali in tutti i paesi. Tutte le legislazioni nazionali accettano l'esistenza degli immigrati nel loro territorio dando loro pari diritti e parità di trattamento in quanto cittadini legali del loro paese se gli stranieri risiedono legalmente nel territorio di uno Stato. È importante notare che, in tutti i paesi dell'UE, gli atti, le disposizioni e le legislazioni in materia di immigrazione non si applicano agli stranieri il cui status giuridico è regolamentato dalla libertà generale di circolazione per i cittadini dell'UE (che sono cittadini degli Stati Membri dell'UE).

Le disposizioni contro la discriminazione sono un elemento integrale e direttamente connesso alla legge sull'immigrazione. Questo aspetto acquisisce uno status giuridico nella vita sociale ed economica, nell'istruzione, nell'occupazione ecc. In alcuni paesi, come la Germania, vi sono anche agenzie che offrono consulenza e informazioni su qualsiasi tipo di discriminazione in base alla legge generale sulla parità di trattamento.

Un altro aspetto importante che è collegato con l'aspetto dell'immigrazione e colpisce la vita degli immigrati è il loro diritto in materia di occupazione. Un risultato importante della ricerca è che in tutti i paesi partner esistono regolamenti, disposizioni speciali e quadri legislativi per gli immigrati

¹ EU Anti-Discrimination Law (Article 21), Directive 2000/43/EC, Directive 2000/78/EC, Directive 2006/54/EC.



e i richiedenti asilo che consentono loro, a determinate condizioni, di accedere al mercato del lavoro del paese in cui vivono già legalmente (ad esempio, permesso certificato richiesto dalla legge, o permesso di soggiorno temporaneo per l'occupazione). In generale, nei paesi dell'Unione Europea, i richiedenti asilo e gli immigrati hanno dei limiti di tempo per accedere al mercato del lavoro a partire dalla data di presentazione della domanda di asilo². Ad esempio, in alcuni paesi dell'UE, come la Germania, i cittadini stranieri, in particolare coloro che sono richiedenti asilo o soggiornano nel paese per motivi politici, hanno il diritto di lavorare se sono residenti nel territorio federale da tre mesi³. Inoltre, queste persone hanno la possibilità di esercitare tirocini, formazione professionale, ricongiungimento dei partner e familiare, ecc. se hanno le autorizzazioni e le disposizioni pertinenti dal loro lavoro e un valido permesso di soggiorno. La procedura seguita, ad esempio in Grecia e a Cipro, è che gli immigrati possano lavorare in campi e settori specifici, secondo le loro qualifiche, al fine di integrarsi più efficacemente nel contesto sociale.

Per quanto riguarda i professionisti qualificati e gli immigrati di alto livello nel campo dell'istruzione, in ogni paese partner esistono disposizioni che consentono loro di lavorare nel proprio settore professionale. L'istruzione è un altro elemento riguardo al quale tutti i paesi partner hanno intrapreso azioni e creato disposizioni. Nell'ambito della strategia di integrazione di tutti i paesi, vi è l'inclusione dei bambini nel sistema educativo. In Grecia, ad esempio, l'integrazione degli immigrati nel sistema scolastico del paese è sostenuta attraverso il rafforzamento del funzionamento delle scuole interculturali e dei loro sforzi per istituire aule e servizi di tutoraggio per l'istruzione dei rifugiati e degli immigrati. Per questo motivo, nel 2016, e dopo la grande crisi migratoria, il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e delle Religioni ha creato uno speciale comitato scientifico per sostenere i figli dei richiedenti e dei beneficiari di protezione internazionale⁴. Inoltre, un gruppo di lavoro speciale formato dal Ministero della politica di immigrazione è responsabile del monitoraggio dell'integrazione dei bambini e delle attività di istruzione non formale all'interno delle strutture e dei luoghi di accoglienza dei rifugiati. Qualcosa di molto simile accade anche in Italia e a Cipro, dove l'organizzazione di corsi extrascolastici per l'apprendimento delle lingue italiana e greca è un'iniziativa importante.

In tutti i paesi partner, i figli di immigrati e richiedenti asilo hanno accesso all'istruzione primaria e secondaria e, in alcuni casi, come l'Italia, la scolarizzazione dei figli di immigrati è obbligatoria⁵.

² European Migration Network, 2019, Ad hoc query on 2019.5 Right to work for asylum seekers, *European Commission*. Retrieved from: https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/20195_uk_right_to_work_for_asylum_seekers.pdf

³ Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, Asylum Act.

Informationsverbund Asyl und Migration, (n.d.), Access to the labour market, *AIDA*. Retrieved from: https://www.asylumineurope.org/reports/country/germany/reception-conditions/employment-education/access-labour-market#footnoteref1_zux61qn

⁴ Immigration and Asylum, National Strategy for Integration. Policy Axis 3- Promoting inclusion in education (<http://www.opengov.gr/immigration/?p=766>)

⁵ Law no. 40/ 1998, Immigration regulations and rules on the condition of the foreigner, Chapter II, Art. 36.



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUision

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

Tuttavia, i problemi finanziari, così come le barriere linguistiche, sono due delle questioni e dei problemi più significativi che gli immigrati devono affrontare in ogni paese partner. In tutti gli stati dell'UE viene promossa l'istruzione interculturale e valori come il rispetto reciproco, la tolleranza e la protezione della cultura svolgono un ruolo primario. Come osservato in precedenza, gli immigrati adulti e i richiedenti asilo hanno la possibilità di partecipare a diversi programmi di formazione e corsi di educazione degli adulti per la formazione continua, per l'apprendimento della lingua del paese ospitante e/o per la specializzazione in un settore professionale.

Infine, disposizioni e quadri speciali esistono anche nel sistema sanitario e nell'assistenza. Poiché molti paesi dell'UE hanno servizi sanitari nazionali, immigrati/stranieri e richiedenti asilo che sono residenti legali del paese, una volta che si siano registrati (obbligatoriamente), possono ricevere parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri come i cittadini del paese ospitante. A Cipro, il Sistema Sanitario Nazionale (GESY) è in vigore per la prima volta e questo sistema introduce un medico personale nella comunità. Da questo nuovo sistema, i richiedenti asilo sono esclusi e il loro accesso ai servizi sanitari continua secondo le disposizioni del sistema precedente (ottenimento della "Hospital Card" per avere accesso alle cure mediche gratuite nelle istituzioni mediche pubbliche).⁶

⁶ Cyprus Refugee Council, Health Care (Cyprus), *AIDA*. Retrieved from:
<http://www.asylumineurope.org/reports/country/cyprus/health-care>



1.2. PERSONE CON DISABILITA'

Il Disability Discrimination Act (DDA) definisce una persona con disabilità come "una persona che ha una disabilità fisica o mentale che ha un effetto negativo sostanziale e a lungo termine sulla sua capacità di svolgere normali attività quotidiane" (Disabled world, 2009). Le persone con disabilità dovrebbero godere degli stessi diritti, opportunità e accesso ai diversi servizi delle persone senza disabilità.

L'Unione Europea ha creato chiare disposizioni e quadri giuridici per i diritti delle persone con disabilità. L'UE riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di disposizioni intese "a garantirne l'indipendenza, l'integrazione sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità" (articolo 26 della Carta europea dei diritti fondamentali) e allo stesso tempo condanna qualsiasi discriminazione in materia. L'UE ha inoltre adottato strategie e azioni concrete per i diritti delle persone adottando il piano d'azione europeo sulla disabilità nel 2003, come seguito della strategia europea sulla disabilità adottata nel 1996. Inoltre, la Commissione europea ha adottato la strategia decennale 2010-2020 sulla disabilità, incentrata sull'eliminazione delle barriere in otto settori principali: accessibilità, partecipazione, uguaglianza, occupazione, istruzione e formazione, protezione sociale, salute e azione esterna.

In tutti i paesi partner esiste una legislazione specifica che disciplina e riconosce le persone con disabilità come titolari di diritti e pari opportunità come gli altri cittadini. Le leggi, inoltre, impediscono la discriminazione delle persone con disabilità, garantiscono la loro partecipazione alla società e prevengono lo svantaggio delle persone con disabilità. Le autorità pubbliche sono responsabili della promozione degli obiettivi di queste leggi e della presa in considerazione di tutte le disposizioni nella pianificazione di nuove misure e regole per la vita sociale.

L'uso della lingua dei segni per le persone con disabilità uditive e linguistiche è necessario ed è un diritto fondamentale per la comunicazione con le autorità pubbliche. La lingua dei segni ha lo stesso valore delle varie lingue nazionali di ciascun paese. Di conseguenza, in tutti i paesi partner esistono disposizioni speciali e quadri giuridici che consentono alle autorità pubbliche di fornire gratuitamente gli opportuni strumenti di comunicazione. Inoltre, le autorità pubbliche sono costrette a prendere in considerazione qualsiasi tipo di disabilità quando si tratta di avvisi di progettazione e moduli speciali. La Carta Europea sulla Disabilità è disponibile anche in alcuni paesi dell'UE a partire dal 2016 (tra cui Cipro e l'Italia), e dà l'opportunità a persone con un deficit fisico, mentale, intellettuale o sensoriale a lungo termine di partecipare pienamente ed efficacemente con gli altri. La loro disabilità è certificata dai Centri di valutazione della disabilità.⁷ Tuttavia, questa carta non modifica i criteri di ammissibilità nazionali o le norme nazionali relative

⁷ European Disability strategy 2010-2020, EU disability card, *European Commission*.
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1139>



alla definizione di disabilità in ogni paese.

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti all'occupazione nel settore pubblico e privato, inoltre vi sono leggi e disposizioni speciali per la loro assunzione. Hanno l'opportunità di partecipare alla vita lavorativa, all'istruzione e agli eventi sociali. Nel caso della Spagna, ad esempio, esiste una sezione della legge che riguarda i centri specializzati per l'occupazione per l'inclusione professionale delle persone con disabilità. Questi centri hanno come obiettivo principale quello di realizzare la produzione di beni e/o servizi e il loro scopo è quello di garantire un lavoro retribuito per le persone con disabilità⁸. È importante sottolineare che in tutti i paesi partner il principio della parità di trattamento si trova alla base della legislazione per garantire la piena parità sul lavoro. È altresì chiaro che tale principio non deve impedire l'obbligo per i datori di lavoro di adottare tutte le misure necessarie per l'adeguamento del lavoro e l'accessibilità dell'impresa in funzione delle esigenze della situazione specifica.

Le persone con disabilità non sono escluse dall'istruzione e dai servizi sanitari. L'istruzione inclusiva è una priorità in tutti i paesi partner con disposizioni e leggi speciali. Le persone con disabilità hanno diritto ad un'istruzione gratuita a parità di condizioni con gli altri. Essi hanno il diritto di ricevere un'istruzione specializzata e inclusiva, il che significa una formazione gratuita nei centri di istruzione quando le loro esigenze non possono essere soddisfatte nelle scuole ordinarie. È importante che nel caso in cui una persona con disabilità frequenti una scuola ordinaria, tutti gli amministratori educativi abbiano la responsabilità di assicurare che il sistema sia inclusivo per questa persona e di garantire supporto e opportuni adeguamenti per coloro che hanno bisogno di particolare attenzione. Inoltre, se stiamo parlando di una scuola ordinaria, in alcuni paesi (ad es. a Cipro⁹ o in Germania¹⁰) sono previsti insegnanti di istruzione speciale che sono responsabili di occuparsi delle esigenze dei bambini. Tali disposizioni e quadri giuridici si applicano a qualsiasi disabilità e a tutti i livelli del sistema educativo (dalla scuola elementare all'università).

Per quanto riguarda il sistema sanitario, come accennato in precedenza, in tutti i paesi partner le persone con disabilità hanno diritto alla protezione della salute secondo il quadro giuridico e le procedure seguite in ciascun paese.

⁸ Royal Legislative Decree 1/2013, Chapter VI (Section 3: Protected employment).

⁹ Committee on the Rights of Persons with Disabilities, 2017, Committee on the Rights of persons with disabilities considers initial report of Cyprus, *United Nations: Human Rights*. Retrieved from: <https://ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=21446&LangID=E>

¹⁰ European Agency for Special Needs and Inclusive Education, 2020. Country information for Germany- Systems of support and specialist provision. Retrieved from: <https://www.european-agency.org/country-information/germany/systems-of-support-and-specialist-provision>



CAPITOLO 2: SERVIZI SOCIALI

2.1. IMMIGRATI

Poiché ciascun paese segue una legislazione specifica in materia di migrazione e asilo, è importante fornire le informazioni pertinenti e le procedure necessarie per accedere a qualsiasi servizio sanitario, educativo o di cittadinanza.

A livello europeo, le informazioni relative ai diritti degli immigrati possono essere reperite attraverso piattaforme online, forum¹¹, relazioni¹² e portali (come [l'Associazione europea per l'istruzione degli adulti-EAEA](#)).¹³ Inoltre, ci sono diverse organizzazioni senza scopo di lucro che forniscono informazioni utili online in modo che gli immigrati possano visitarli per conoscere qualsiasi notizia, aiuto umanitario e/o per argomenti riguardanti la salute e l'istruzione. L'associazione europea ([ECAS](#)), ad esempio, è una di queste organizzazioni e la missione è quella di consentire a tutti i cittadini europei di creare un'UE più forte e inclusiva fornendo informazioni sulla legislazione, le reti e i diritti dell'UE. Inoltre, il Servizio europeo per l'asilo ([EASO](#)) fornisce a tutti i migranti le informazioni appropriate riguardanti la legislazione dell'UE, le norme comuni per il trattamento di tutti i richiedenti asilo e le richieste necessarie. Ci sono anche agenzie di supporto e uffici che offrono procedure di aiuto direttive, regolamenti e legislazione.

Le organizzazioni non governative, i centri di consulenza in materia di migrazione e le autorità pubbliche forniscono informazioni adeguate agli immigrati in diverse lingue (l'inglese è una lingua obbligatoria). Un buon esempio è il caso della Germania, dove ci sono centri di consulenza sulla migrazione negli Stati Federali, e i migranti possono visitare siti web e database specifici per trovare il loro centro locale più vicino¹⁴.

Inoltre, esistono piattaforme online che aiutano gli immigrati o i rifugiati fornendo servizi online e telefonici per il sostegno sociale, trovare un lavoro, difendere ecc. È importante notare che gli immigrati e i rifugiati possono trovare anche informazioni utili nei siti ufficiali delle autorità pubbliche che sono sempre aggiornati con eventuali modifiche delle leggi esistenti, nuovi sistemi e fondi o opportunità che possono avere nel settore pubblico in generale.

¹¹ European Migration Forum (EMF), 2009: https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/legal-migration/european-migration-forum_en_en

¹² Migration Policy group, 2014. A clear agenda for Migrant education in Europe. Available here: <http://www.sirius-migrationeducation.org/wp-content/uploads/2018/11/Agenda-and-Recommendations-for-Migrant-Education.pdf>

¹³ European Association for the education of adults (EAEA): <https://eaea.org/>

¹⁴ Federal Office for Migration and Refugees, Migration advice centres: https://www.bamf.de/EN/Service/ServiceCenter/BeratungVorOrt/Migrationsberatungsstellen/migrationsberatungsstellen_node.html;jsessionid=A394EE5637419D8D24991526E0E40E9E.internet281

PRO ASYL der einzelfall zählt, Local advicecentred for refugees and migrants: <https://www.proasyl.de/beratungsstellen-vor-ort/>



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUision

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

A Cipro, la piattaforma web "[Aiutare i rifugiati a lavorare](#)" è anche un'iniziativa dell'UNHCR a Cipro in collaborazione con il Consiglio per i Rifugiati di Cipro che offre informazioni gratuite sulle opportunità di lavoro per i rifugiati a Cipro. Essa mette in contatto con i datori di lavoro e gli organismi di formazione, in modo semplice ed efficiente, i rifugiati motivati in cerca di lavoro. L'obiettivo principale e l'idea concettuale è sostenere l'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro. Essi forniscono tirocini, fornire orientamento professionale, borse di studio, formazione professionale, offrire posti di lavoro ai rifugiati qualificati, ecc.¹⁵

I servizi di migrazione e i servizi dei paesi partner dispongono di piattaforme e siti web online in cui gli immigrati possono trovare in modo chiaro e dettagliato tutte le informazioni riguardanti le modalità delle procedure di asilo, visti, carte ecc. e i relativi moduli di domanda di conseguenza. Questi servizi forniscono anche collegamenti che si riferiscono ai centri responsabili e/o ai ministeri per ottenere le informazioni necessarie e conoscere le procedure riguardanti settori specifici del servizio sociale (ad es. assistenza sanitaria, istruzione ecc.).

¹⁵ Help Refugees Work, UNHCR, Cyprus. Available here: <https://www.helprefugeeswork.org/>



2.2. PERSONE CON DISABILITA'

Anche se leggi e quadri specifici sono stati adattati in tutti i paesi partner per le persone con disabilità, è necessario fornire informazioni chiare sui loro diritti e doveri.

[La rete accademica di esperti europei in materia di disabilità \(ANED\)](#) a livello UE è un portale web contenente informazioni sull'accessibilità, le disposizioni sanitarie, i diritti all'istruzione, l'occupazione tra gli altri temi in Europa per le persone con disabilità. Fornisce inoltre informazioni in materia per tutti i paesi europei¹⁶. Inoltre, esistono associazioni di fornitori di servizi per persone con disabilità e organizzazioni senza scopo di lucro nel settore della disabilità che forniscono servizi per un diverso tipo di disabilità. Queste associazioni forniscono tutte le politiche importanti che esistono per le persone con disabilità a livello UE per tutti i settori della società.

I servizi pubblici, come nel caso degli immigrati, forniscono tutte le informazioni e le procedure necessarie per i diritti delle persone con disabilità. I dipartimenti per l'inclusione delle persone con disabilità sono sotto specifici ministeri e il loro scopo è quello di promuovere e migliorare i diritti di queste persone. Essi forniscono i regimi pertinenti, moduli di domanda per procedure specifiche riguardanti il settore pubblico e testi dettagliati per i criteri necessari per accedere ai servizi sociali con i collegamenti pertinenti. In alcuni paesi, c'è l'idea di commissario per gli affari delle persone con disabilità e rappresenta gli interessi di queste persone, influenza le decisioni politiche e promuovere l'idea di inclusione (i.e. Germania).

Ad eccezione del settore pubblico, esistono centri speciali e organizzazioni di servizi sociali che forniscono alle persone con disabilità di qualsiasi tipo le informazioni appropriate sui loro diritti e forniscono loro un aiuto speciale, come il "[Centro nazionale per la solidarietà sociale](#)"¹⁷ greco. Offrono anche servizi di assistenza 24 ore su 24 di urgente sostegno psicologico e sociale ai gruppi vulnerabili, azioni di assistenza sociale e solidarietà.

Una buona iniziativa è anche la piattaforma web tedesca [EUTB](#)¹⁸ che è gratuita (Consulenza Supplementare per la Partecipazione Indipendente) che supporta e consiglia le persone con disabilità, le persone a rischio di disabilità, ma anche i loro parenti su questioni di riabilitazione e partecipazione. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di migliorare le opportunità per queste persone di condurre una vita indipendente e di realizzare opportunità di coinvolgimento in una vasta gamma di settori della vita.

In generale, tutti i paesi partner dispongono di un sistema, sia nel settore pubblico che in quello privato, per fornire informazioni importanti. Esistono disposizioni per le procedure pertinenti in tutti i settori, per il sistema sanitario, l'istruzione e i servizi per i cittadini. Inoltre, nel settore

¹⁶ The Academic Network of European Disability Experts (ANED). Available here: <https://www.disability-europe.net/>

¹⁷ EKKA- National Centre for Social Solidarity, Greece. Available here: <http://www.ekka.org.gr/>

¹⁸ Supplementary Independent Participation Advice (EUTB), Germany. Available here: <https://www.teilhabeberatung.de/>



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

privato, le organizzazioni che si occupano di persone con disabilità cercano di cooperare con altre organizzazioni a livello nazionale o dell'UE per promuovere i loro diritti e dare voce e opportunità a questi gruppi.



CAPITOLO 3: INDICAZIONI

3.1. IMMIGRATI

Il sistema nazionale di previdenza e protezione sociale è uno dei settori più importanti per la promozione dell'inclusione e dell'uguaglianza degli immigrati e delle persone con disabilità. I servizi sociali pubblici o privati organizzati per l'assistenza di gruppi svantaggiati, come gli immigrati e i richiedenti asilo/rifugiati, possono tutelarli e dare voce alla comunità.

L'UE ha concepito sistemi di protezione sociale per sostenere tutti i suoi cittadini. Sono state elaborate strategie speciali per l'inclusione sociale e l'uguaglianza, nonché politiche¹⁹. L'ufficio della [Croce Rossa dell'UE](#)²⁰, ad esempio, è una delle organizzazioni che esamina tutte le sfide e le opportunità per l'inclusione sociale dei migranti nel territorio dell'UE. Propone manuali e strategie per la loro inclusione sociale e come la Croce Rossa lavora con e per i migranti in tutta Europa al fine di sensibilizzare e incoraggiare le autorità pubbliche ad aumentare il loro sostegno e facilitare l'inclusione sociale. Ecco perché la Croce Rossa lavora a stretto contatto a livello locale e con ogni paese separatamente, poiché l'inclusione sociale avviene proprio a livello locale. Inoltre, la Croce Rossa Europea cerca di lavorare e superare le sfide legali esistenti (che svolgono un ruolo significativo nel loro accesso all'occupazione, all'assistenza sanitaria, all'istruzione ecc.).

A livello nazionale, i paesi partner dispongono anche di servizi e uffici per l'asilo e l'immigrazione. La loro responsabilità consiste principalmente nell'esaminare le richieste di protezione e nell'applicare le legislazioni e gli obblighi nazionali in materia di riconoscimento dello status di rifugiato. Importanti iniziative, sia nel settore privato che in quello pubblico, sono disponibili nella maggior parte dei paesi. Sono disponibili piattaforme web, portali e/o guide in cui immigrati e rifugiati possono trovare informazioni utili e di base sulla vita, l'orientamento e i processi di migrazione e integrazione (ad es. "[L'applicazione di benvenuto della Germania](#)"²¹ e/o "[Il sito della reception della Catalogna](#)"²² in Spagna). I ministeri responsabili forniscono anche programmi e progetti integrati per sostenere la salute mentale e il benessere psicologico di queste categorie fornendo assistenza e servizi di emergenza.

Un'altra grande iniziativa è l'Osservatorio spagnolo sul razzismo e la xenofobia ([OBERAXE](#)²³). Raccoglie informazioni sui progetti, risorse, relazioni, ecc. promosse dal Segretario di Stato per le

¹⁹ European Commission, Employment, Social Affairs & Inclusion: Social protection & social inclusion: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=750>

²⁰ RED CROSS EU office: <https://redcross.eu/latest-news/challenges-and-opportunities-for-the-social-inclusion-of-migrants-in-the-eu>

²¹ Welcome App Germany: <http://welcome-app-concept.de/en/>

²² Reception Guide of Catalonia: <http://dps.gencat.cat/WebAcolida/AppJava/en/Main/Home.jsp.html>

²³ Spanish Observatory on Racism and Xenophobia (OBERAXE): <http://www.mitramiss.gob.es/oberaxe/en/>



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

migrazioni e da altri servizi ed enti pubblici per offrire informazioni e motivare il pubblico a combattere il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e altre forme di intolleranza. L'iniziativa è attuata in cooperazione con le organizzazioni civili, l'UE e le organizzazioni e istituzioni internazionali.

Inoltre, le organizzazioni internazionali attive in diversi paesi dell'UE (come l'OIM - Organizzazione internazionale per le migrazioni) lavorano a stretto contatto con partner governativi e non governativi per garantire l'inclusione sociale, promuovere la cooperazione internazionale in materia di migrazione e fornire assistenza umanitaria ai migranti e ai rifugiati in difficoltà.



3.2. PERSONE CON DISABILITA'

Come nel caso degli immigrati, le persone con disabilità sono gruppi vulnerabili della società, per cui il sistema di assistenza e protezione sostiene la loro inclusione nella comunità. I diritti sociali sono un elemento importante nell'agenda della maggior parte dei paesi partner e forniscono programmi e assistenza finanziaria per facilitare la vita delle persone con disabilità nel loro territorio.

A livello UE, le piattaforme, i portali e le reti online promuovono i diritti di queste persone e la tutela dei loro diritti umani. Vari centri in tutta Europa sono responsabili delle politiche di assistenza sociale e di dare voce alle persone con disabilità a livello europeo²⁴. L'Unione Europea ha creato reti come "[European Social Network](https://www.esn-eu.org)"²⁵ la quale fornisce, attraverso una piattaforma online, servizi sociali in Europa e oltre. È composta da 20 organizzazioni nazionali e regionali che riuniscono direttori dei servizi sociali. Collegano l'esperienza locale e pratica con l'elaborazione delle politiche europee e responsabilizzano gli utenti dei servizi sociali promuovendo l'assicurazione della qualità nella gestione dei servizi.

A livello nazionale, vi sono anche vari centri, organizzazioni e reti responsabili della promozione dei diritti di queste persone sia nel settore privato che in quello pubblico. Vi sono grandi iniziative nei paesi partner, dove le organizzazioni forniscono assistenza medica, fisioterapia, igiene, terapia occupazionale per le persone bisognose presso strutture sanitarie appropriate, come in Grecia ([Centro di assistenza sociale della regione dell'Epiro](#)). "[SIPROIMI](#)"²⁶ in Italia è anche una grande iniziativa, una rete di enti locali il cui obiettivo principale è quello di dare sostegno fornendo singoli programmi per consentire alle persone di ritrovare il senso dell'indipendenza e di godere del coinvolgimento nella vita dell'Italia (occupazione, alloggio, accesso ai servizi locali e interazioni sociali).

Nel settore pubblico, vi sono anche informazioni dettagliate e orientamenti chiari per quanto riguarda l'inclusione di questi gruppi nella società in modo più efficiente. Come accennato in precedenza, ci sono dipartimenti responsabili per l'inclusione sociale delle persone con disabilità e mappe di navigazione che li aiutano a trovare le informazioni di cui hanno bisogno.

²⁴ European Centre for Social Welfare Policy and Research: <https://www.euro.centre.org/aboutus>

²⁵ European Social Network: <https://www.esn-eu.org>

²⁶ SIPROIMI, Italy: <https://www.sprar.it/english>



CAPITOLO 4: ACCESSIBILITA'

4.1. PERSONE CON DISABILITA'

Le persone con disabilità devono spesso affrontare diversi problemi di accessibilità ai servizi sia nel settore privato sia in quello pubblico. Non ci sono sempre spazi e strutture adeguatamente progettate per le persone con disabilità e la maggior parte del tempo trovano difficoltà a completare il loro lavoro quotidiano e doveri. Per questo motivo, a livello europeo, oltre che in tutti i paesi partner, dovrebbero essere chiaramente fornite le linee guida e le informazioni sull'orientamento e sui doveri degli enti del settore pubblico e privato di rendere i loro beni e servizi accessibili alle persone con disabilità.

A partire dal livello dell'UE, un'importante iniziativa è la [strategia europea per la disabilità 2010-2020](#)²⁷, in cui vi è un impegno fondamentale per "Garantire l'accessibilità ai beni, ai servizi, compresi i servizi pubblici e i dispositivi di assistenza per le persone con disabilità" e compiere progressi su questo tema a livello europeo è visto come una condizione preliminare per la partecipazione alla società e all'economia" (Priestley, 2013, pag.2). Gli edifici pubblici, i trasporti e gli altri servizi e prodotti di consumo sono soggetti a obblighi generali e a requisiti specifici in tutto il mercato unico. Inoltre, poiché la tecnologia e in particolare il web svolgono un ruolo significativo nell'accessibilità dei cittadini dell'UE ai regolamenti, ai diritti e ai doveri forniti dall'UE, esistono linee guida specifiche per l'accessibilità al web. L'"inclusione digitale" svolge un ruolo significativo a livello UE e per questo motivo sono state intraprese una serie di azioni, sia a livello politico che legislativo, che rendono i siti web europei accessibili ai disabili²⁸.

Inoltre, diversi portali web forniscono informazioni concrete su destinazioni e città accessibili per la promozione del turismo. Tali portali sono "[ENAT](#)²⁹" o "[Accesable](#)³⁰" e mirano a creare tour senza barriere per le persone con disabilità, i loro amici, la famiglia ecc. La rete europea per il turismo accessibile (ENAT) lavora per rendere il turismo in Europa accessibile a tutti, fornendo alle città europee accessibili che offrono un buon livello di accesso sia ai cittadini disabili che ai turisti di tutte le età e capacità. Inoltre, questo portale fornisce e pubblica i profili dei paesi che desiderano mostrare i loro risultati e le buone pratiche per quanto riguarda i loro sforzi per migliorare l'accessibilità.

A livello nazionale, i paesi dispongono di quadri legislativi, come si è detto prima, per quanto

²⁷ European Commission, European Disability strategy 2010-2020: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484>

²⁸ Ferri, D. & Favalli, S. (2018). Web Accessibility for people with disabilities in the European Union: Paving the road to social inclusion, *Societies* 8(2). Retrieved from: <https://www.mdpi.com/2075-4698/8/2/40>

²⁹ European Network for Accessible Tourism (ENAT): <https://www.accessibletourism.org/>

³⁰ Accesable: disabled accessible travel: <https://disabledaccessibletravel.com/services-for-an-accessible-holiday/>



riguarda i diritti delle persone con disabilità nei diversi settori della società. La Strategia Europea sulla Disabilità aiuta anche i membri dell'UE a seguire una linea comune per la creazione e la fornitura delle condizioni di accessibilità necessarie affinché tutti gli edifici, i prodotti, i servizi ecc. garantiscano pari opportunità e autonomia a queste persone. È importante notare che, nella maggior parte dei paesi partner, i regolamenti di base sull'accessibilità delle persone con disabilità riguardano principalmente le istituzioni e i servizi pubblici. È anche chiaro che, anche se esistono disposizioni e linee guida speciali da parte dell'UE, ogni paese ha il diritto di creare i suoi quadri e, per questo motivo, in alcuni paesi, le persone con disabilità devono ancora affrontare difficoltà legate all'accessibilità nei trasporti pubblici, nella salute, nell'occupazione ecc.

Diverse federazioni, organizzazioni e associazioni stanno lavorando per cambiare e migliorare queste condizioni di vita fornendo anche una rappresentanza politica. Il "[Forum italiano dei disabili](#)", ad esempio, riunisce organizzazioni di natura nazionale, che rappresentano le persone con disabilità e i loro familiari che lottano per la tutela dei diritti di queste persone³¹. Questo tipo di forum, lavorano per fare proposte e per avere un ruolo attivo nelle decisioni prese riguardo alla vita e ai diritti delle persone con disabilità. Inoltre, le disposizioni speciali in materia di accessibilità non dovrebbero essere limitate solo ai cittadini di un paese, ma anche agli immigrati e ai rifugiati con disabilità. "[AMiD](#)"³² per esempio è un Progetto Europeo, che consente l'accesso per i migranti con disabilità e supporta la gestione efficiente dell'accoglienza e dell'integrazione dei richiedenti asilo e dei migranti con disabilità nell'UE. Questo strumento di valutazione della formazione, disponibile a Cipro, è progettato per identificare e valutare le disabilità dei migranti. Essa mira inoltre a migliorare la cooperazione tra le autorità locali e le organizzazioni non governative.

Un'altra grande iniziativa è il progetto "[Crocevia, Fuga. Migrazione. Disabilità](#)" sviluppato da un'organizzazione tedesca senza scopo di lucro, l'Handicap internazionale. L'obiettivo principale di questo progetto e dell'organizzazione è quello di costruire strutture di base con impatto a livello nazionale nei settori della rete e della difesa, dello sviluppo di capacità e dell'empowerment dei rifugiati con disabilità³³. Nel campo della difesa, coordinano anche la creazione di una rete nazionale di organizzazioni che lavorano sulla migrazione e la disabilità.

³¹ Italian Union of the blind and visually impaired. The Italian Disability Forum:
<https://www.uiciechi.it/AttivitaInternazionali/fid.asp>

³² AMiD: Access to services for Migration with Disabilities: <https://amidproject.eu/en/>

³³ Handicap International. Project: Crossroads/Escape. Migration. Disability: <https://handicap-international.de/de/crossroads/>



CAPITOLO 5: ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO

Gli immigrati, i rifugiati e le persone con disabilità sono gruppi vulnerabili della società e di una comunità. Come indicato nelle categorie e nei capitoli precedenti, varie organizzazioni e centri lavorano sui diritti di questi gruppi e promuovono la loro inclusione nella società.

Alcune organizzazioni e forum sono attivi a livello europeo o internazionale e hanno uffici di rappresentanza in diversi paesi. Queste organizzazioni sono, ad esempio, la "[Caritas EU](#)", che consiste in una rete di organizzazioni sul continente europeo, è rappresentata in 46 paesi europei (compresi tutti gli Stati membri dell'UE e la stragrande maggioranza dei paesi membri del Consiglio d'Europa) ed è uno dei principali attori sociali in Europa. L'obiettivo principale della rete è quello di lavorare con persone di tutte le fedi per porre fine alla povertà e promuovere la dignità di tutte le persone³⁴.

L'Associazione europea per l'istruzione degli adulti (EAEA) è la voce dell'istruzione non formale degli adulti in Europa. L'EAEA è una ONG con 133 organizzazioni aderenti in 43 paesi e rappresenta oltre 60 milioni di discenti in tutta Europa. Il suo obiettivo principale è fornire a tutti l'accesso e la partecipazione all'istruzione non formale degli adulti, promuovendo l'apprendimento interculturale, l'integrazione, la parità nell'istruzione e in generale, l'inclusione sociale, ecc.

A livello UE, vi sono diverse iniziative significative con forum e associazioni che stanno lavorando su questioni antirazziste e antidiscriminazione. Promuovono la difesa dell'uguaglianza razziale e facilitano la cooperazione tra la società civile e altri attori con le stesse visioni in Europa. Il " ERA European Law ", dal 2003, organizza ogni anno una serie di seminari dedicati alle direttive di antidiscriminazione adottate ai sensi dell'articolo 19 del TFEU per quanto riguarda il divieto di qualsiasi forma di discriminazione basata sulla razza o sull'origine etnica e anche sul lavoro basato sulla religione o sulle convinzioni³⁵.

A livello nazionale, i paesi partner mostrano notevoli iniziative e ispirazioni per l'inclusione degli immigrati e delle persone con disabilità nella società. Ad eccezione dei consigli nazionali e delle organizzazioni nazionali che lavorano a stretto contatto con le persone con disabilità e sono ampiamente noti, diverse ONG e organizzazioni di iniziative private e indipendenti (individuali) hanno ottenuto molti successi. Alcune organizzazioni si concentrano su persone con disabilità specifiche (come cecità, sordità, ecc.) e si concentrano principalmente sulla loro integrazione

³⁴ Caritas Europa: <https://www.caritas.eu/>

³⁵ Article 19 (ex. Article 13 TEC): PART TWO: Non Discrimination and citizenship of the Union. Available here: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12008E019:EN:HTML>



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

sociale. Inoltre, la Chiesa e le organizzazioni religiose svolgono un ruolo significativo nell'integrazione di questi gruppi fornendo loro aiuto e sostegno (es. ci sono numerose iniziative in Germania³⁶). Offrono assistenza umanitaria alle persone in pericolo, a coloro che sono emarginati, agli anziani, ecc.

In Italia, l'associazione "[Frantz Fanon Association](#) (AFF)³⁷" e in Grecia, "[BABEL](#)"³⁸ riuniscono professionisti di diversa provenienza, come psicologi, psichiatri, educatori, ecc. che condividono l'interesse per la salute, la migrazione e la cultura e sono impegnati nello sviluppo di interventi clinici nel campo della salute mentale dei migranti. Qualcosa di molto simile è la "Confederazione spagnola per la salute mentale", ma con particolare attenzione alle persone con disturbi mentali e alle loro famiglie.

Inoltre, alcune organizzazioni lavorano a stretto contatto con l'Unione Europea o con organizzazioni internazionali e promuovono la protezione e l'integrazione di tali persone. Un buon esempio è l'organizzazione greca "[Iliaktida](#)"³⁹ che è un attore della società civile che è stato creato attraverso le esigenze della comunità locale nell'isola di Lesbo per combattere l'esclusione sociale fornendo lavoro e consulenza personalizzata alle persone con disabilità e ad altri gruppi vulnerabili della popolazione..

³⁶ [Johanniter-Unfall-Hilfe e.V.](#), [Malteser Hilfsdienst e.V.](#), [Diakonie Deutschland e.V.](#)

³⁷ Associazione Frantz Fanon: https://associazionefanon.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1&Itemid=2&lang=it

³⁸ Babel-Mental Health Unit for Immigrants: <https://babeldc.gr/en/homepage/>

³⁹ Iliaktida MAKE: <https://iliaktida-amea.gr/en/about/>



CONCLUSIONI

Sulla base delle prove presentate nelle sezioni precedenti e successive del presente documento, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- I. Dal punto di vista dei bisogni, vi è un chiaro consenso sul fatto che l'ulteriore ricerca e formazione sull'emancipazione degli immigrati con disabilità è un requisito della società. Tra le risorse individuate dalle organizzazioni partner, le risorse destinate specificamente agli immigrati con disabilità e agli immigrati erano difficili da identificare o, in alcuni casi, non esistevano.
- II. Da un punto di vista politico, la Commissione europea ha pubblicato la strategia europea sulla disabilità 2010-2020 che mira a responsabilizzare le persone con disabilità in modo che possano godere dei loro diritti e partecipare pienamente alla società e all'economia. La strategia sulla disabilità ha portato a una serie di progetti, come il progetto UE sulla carta di disabilità. La Commissione ha avviato un processo di valutazione della strategia nel 2019.
- III. Da un punto di vista dell'attuazione, vi è un notevole divario nelle conoscenze e nella disponibilità per gli immigrati con disabilità. Sono disponibili una serie di iniziative e progetti a livello internazionale, europeo o nazionale che si concentrano sull'inclusione degli immigrati o delle persone con disabilità. Vi sono pochissime informazioni disponibili sull'esperienza e lo status degli immigrati e dei rifugiati con disabilità, ad eccezione delle prove aneddotiche e delle relazioni individuali. Pertanto, il principale contributo (e sfida) del progetto di inclusione sarà l'adeguamento e il miglioramento delle politiche di formazione esistenti, linee guida e materiale in modo che il corso online per educatori adulti costruisca efficacemente la capacità degli educatori degli adulti che stanno progettando e realizzando attività di apprendimento per/con immigrati con disabilità.



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUision

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

RIFERIMENTI & FONTI

Disabled World (2009). Definitions of Disability: <https://www.disabled-world.com/definitions/disability-definitions.php>

Parry, S. (2019). Immigration, *Encyclopedia Britannica*. Retrieved from: <https://www.britannica.com/topic/immigration>

Priestley, M.(2013). National accessibility requirements and standards for products and services in the European single market: overview and examples, *Academic Network of European Disability Experts (ANED)*.

UNIONE EUROPEA

Article 19 (ex. Article 13 TEC): PART TWO: Non Discrimination and citizenship of the Union. Available here: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12008E019:EN:HTML>

Ascesable: disabled accessible travel: <https://disabledaccessibletravel.com/services-for-an-accessible-holiday/>

Caritas Europa: <https://www.caritas.eu/>

EU Charter of Fundamental Rights, Article 21- Non-discrimination: <https://fra.europa.eu/en/eu-charter/article/21-non-discrimination>

European Association for the education of adults (EAEA): <https://eaea.org/>

European Centre for Social Welfare Policy and Research: <https://www.euro.centre.org/aboutus>

European Commission, Employment, Social Affairs & Inclusion: Social protection & social inclusion: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=750>

European Commission, European Disability strategy 2010-2020: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484>

European Council Directive 2000/43/EC: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX%3A32000L0043>

European Council Directive 2000/78/EC: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32000L0078>

European Council Directive 2006/54/EC: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32006L0054>

European Disability strategy 2010-2020, EU disability card, *European Commission*. <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1139>

European Migration Forum (EMF), 2009: https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/legal-migration/european-migration-forum_en_en

European Migration Network, 2019, Ad hoc query on 2019.5 Right to work for asylum seekers, *European Commission*. Retrieved from: https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/20195_uk_right_to_work_for_asylum_seekers.pdf

European Network for Accessible Tourism (ENAT): <https://www.accessibletourism.org/>

European Social Network: <https://www.esn-eu.org>



Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

Ferri, D. & Favalli, S. (2018). Web Accessibility for people with disabilities in the European Union: Paving the road to social inclusion, *Societies* 8(2). Retrieved from: <https://www.mdpi.com/2075-4698/8/2/40>

Migration Policy group, 2014. A clear agenda for Migrant education in Europe. Available here: <http://www.sirius-migrationeducation.org/wp-content/uploads/2018/11/Agenda-and-Recommendations-for-Migrant-Education.pdf>

RED CROSS EU office: <https://redcross.eu/latest-news/challenges-and-opportunities-for-the-social-inclusion-of-migrants-in-the-eu>

The Academic Network of European Disability Experts (ANED). Available here: <https://www.disability-europe.net/>

GERMANIA

Bundesministerium der Justiz und für Verbraucherschutz, Asylum Act. Informationsverbund Asyl und Migration, (n.d.), Access to the labour market, *AIDA*. Retrieved from: https://www.asylumineurope.org/reports/country/germany/reception-conditions/employment-education/access-labour-market#footnoteref1_zux61qn

European Agency for Special Needs and Inclusive Education, 2020. Country information for Germany- Systems of support and specialist provision. Retrieved from: <https://www.european-agency.org/country-information/germany/systems-of-support-and-specialist-provision>

Federal Office for Migration and Refugees, Migration advice centres: https://www.bamf.de/EN/Service/ServiceCenter/BeratungVorOrt/Migrationsberatungsstellen/migrationsberatungsstellen_node.html;jsessionid=A394EE5637419D8D24991526E0E40E9E.internet281

Handicap International. Project: Crossroads/Escape. Migration. Disability: <https://handicap-international.de/de/crossroads/>

PRO ASYL der einzelfall zählt, Local advice centre for refugees and migrants: <https://www.proasyl.de/beratungsstellen-vor-ort/>

Supplementary Independent Participation Advice (EUTB), Germany. Available here: <https://www.teilhabeberatung.de/>

Welcome App Germany: <http://welcome-app-concept.de/en/>

ITALIA

Associazione Frantz Fanon: https://associazionefranzone.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1&Itemid=2&lang=it

Italian Union of the blind and visually impaired. The Italian Disability Forum: <https://www.uiciechi.it/AttivitaInternazionali/fid.asp>





Co-finanziato dal programma
Erasmus+ dell'Unione Europea



InclEUtion

Progetto N.: 2019-1-ES01-KA204-064096

Law no. 40/ 1998, Immigration regulations and rules on the condition of the foreigner, Chapter II,
Art. 36: <https://www.refworld.org/pdfid/3fd9cc5e4.pdf>

SIPROIMI, Italy: <https://www.sprar.it/english>

GRECIA

Babel-Mental Health Unit for Immigrants:

https://associazionefanon.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1&Itemid=2&lang=it

EKKA- National Centre for Social Solidarity, Greece. Available here: <http://www.ekka.org.gr/>

Iliaktida MAKE: <https://iliaktida-amea.gr/en/about/>

Social Welfare Center, Epirus Region: <https://kkppe.gr/>

SPAGNA

Reception Guide of Catalonia: <http://dps.gencat.cat/WebAcollida/AppJava/en/Main/Home.jsp.html>

Royal Legislative Devree 1/2013, Chapter VI (Section 3: Protected employment):

<https://www.boe.es/eli/es/rdlg/2013/11/29/1/con>

Spanish Observatory on Racism and Xenophobia (OBERAXE): <http://www.mitramiss.gob.es/oberaxe/en/>

CIPRO

AMiD: Access to services for Migration with Disabilities: <https://amidproject.eu/en/>

Committee on the Rights of Persons with Disabilities, 2017, Committee on the Rights of persons with disabilities considers initial report of Cyprus, *United Nations: Human Rights*. Retrieved from:

<https://ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=21446&LangID=E>

Cyprus Refugee Council, Health Care (Cyprus), *AIDA*. Retrieved from:

<http://www.asylumineurope.org/reports/country/cyprus/health-care>

Help Refugees Work, UNHCR, Cyprus. Available here: <https://www.helprefugeeswork.org/>